



## **MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI**

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 3- n°3 | dicembre 2014

### **RETE DI AIUTO CONTRO LE MANIPOLAZIONI**

#### **L'ESPERIENZA IN ITALIA, FRANCIA, SPAGNA**

**di Cristina Caparesi**

La ricorrenza dei primi dieci anni di attività dell'associazione di aiuto SOS Abusi Psicologici è stata un'occasione per ripercorrere le tappe che l'hanno portata a rappresentare il principale punto di riferimento per l'aiuto alle vittime dei gruppi manipolativi in Regione FVG.

Nel 2004, data in cui è stata fondata l'associazione, è stato subito costituito il 1° sportello telefonico gratuito, continuando a prestare un'attività gratuita per i successivi 5 anni. Nel 2009 è stato ampliato l'offerta potendo utilizzare in qualche occasione la sede legale dell'associazione. Ma è solo nel 2013, grazie alla L.R. 11/2012, che l'associazione ha potuto aprire un centro operativo a Udine e due infopoint a Pordenone e Trieste. Negli anni di attività SOS Abusi Psicologici ha fornito consulenze rispondendo alle preoccupazioni di un numero elevato cittadini che, chiamando da tutta Italia, di solito chiedono aiuto per un proprio caro finito in gruppi cosiddetti "settari" o in situazioni simili.

Al gruppo originale di professionisti se ne sono aggiunti altri con i quali andando a costituire un gruppo ben affiatato che lavora insieme da molti anni. Nel centro di aiuto di SOS Abusi Psicologici lavorano un avvocato, un pedagogista e mediatore familiare, due psicoterapeuti, uno psichiatra. Al bisogno, il gruppo può avvalersi di un medico legale. In questo settore gli approcci generalmente si dividono in due grandi momenti: quando la persona è nel gruppo e quando è fuori dal gruppo. Nel 1° momento quando la persona è nel gruppo i professionisti chiamati ad operare sono gli "exit counselor" (consulenti per l'uscita) che possono avere una formazione diversa a seconda dei paesi in cui operano. Nel 2° momento, quando la persona è uscita, i professionisti che sono maggiormente interessati sono solitamente gli avvocati e gli psicoterapeuti. Generalmente l'aiuto in questo settore tende ad essere svolto da un professionista solo piuttosto che da un gruppo, naturalmente con qualche differenza perché le regole dei paesi cambiano. In questo il gruppo di SOS Abusi Psicologici si differenzia proprio per la scelta di operare in modo multidisciplinare.



## MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

**anno 3- n°3 | dicembre 2014**

Oltre all'approccio prettamente professionale c'è l'attività di informazione che generalmente viene svolta come attività di volontariato dalle associazioni nate per informare su questo fenomeno.

In occasione dei 10 anni di attività, SOS Abusi Psicologici ha voluto invitare relatori provenienti da due paesi "cugini", la Francia e la Spagna, con i quali si sono confrontate metodologie e pratiche anche al fine di comprendere cosa stesse facendo ognuno e quali fossero le principali differenze.

Ne è nato un vivace dibattito, soprattutto il giorno precedente, durante il seminario per operatori/professionisti organizzato da SOS ABUSI PSICOLOGICI, in collaborazione con EXIT SCS ONLUS, nell'ambito dello stesso progetto "Rete di sostegno contro gli abusi e le vessazioni nei gruppi" (L.R. 11/2012).

Il programma di scambio sulle buone prassi ha coinvolto quelle associazioni che, occupandosi degli interventi di informazione ed aiuto nell'ambito dei gruppi manipolativi, impiegano professionalità diverse che si occupano della 1° accoglienza, della consulenza, dell'aiuto psicologico e legale delle vittime di manipolazione psicologica e delle loro famiglie.

L'invito era stato inviato all'inizio dell'anno 2014 a varie associazioni di aiuto, italiane ed estere, ed aveva riscosso subito una risposta positiva sia in Italia che in Europa. Per questo primo incontro si era tuttavia deciso di raggruppare solo lingue latine per limitare le difficoltà linguistiche e comunque applicando quello che è conosciuto come "principio Babilonia", cioè il raggruppamento dei partecipanti in tavoli linguistici omogenei con traduttori bilingui non professionali.

Nel progetto erano state coinvolte diverse associazioni laiche, italiane, spagnole e una francese che avevano risposto all'invito inviando dei loro rappresentanti: 7 professionisti della salute e della salute mentale (psicologi, psicoterapeuti e psichiatri, medici), 2 avvocati, 6 operatori e professionisti impegnati nella 1° accoglienza, nella formazione ed informazione per un totale di 15 partecipanti.

La finalità del programma era quella di riflettere sullo stato dell'arte delle attività di informazione ed aiuto svolte dalle associazioni impegnate da anni nel contrasto agli

## MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

**anno 3- n°3 | dicembre 2014**

abusi e vessazioni nei gruppi manipolativi. In particolare, basandosi sulle proprie esperienze, ciascuna associazione coinvolta ha presentato la propria struttura operativa e la metodologia in uso discutendo sui seguenti nuclei tematici:

- chi sono i propri utenti e cosa chiedono
- quali sono gli approcci e i metodi attuati anche attraverso casi esemplificativi
- Come si determinano successo ed insuccesso
- Quali sono gli strumenti, i mezzi e le risorse che si usano e di cosa c'è bisogno
- Può essere utile continuare il confronto anche in futuro?

Il giorno successivo, nel convegno organizzato per i 10 anni, i relatori invitati hanno fornito una breve presentazione su un tema rientrante nelle loro attività. Con la loro autorizzazione pubblichiamo gli atti del convegno in questo numero. Per coprire tutte le aree tematiche comprese in questa rivista abbiamo inserito anche due articoli esterni: "Ricostruire il puzzle" di Gillie Jenkinson e "La sua voce critica non sarebbe morta".